

La responsabilità del governo e dei partiti

esaminare le interrogazioni parlamentari. Il governo è partito bene, abbiamo scritto di recente. Possiamo aggiungere che finora il Paese ha risposto bene. Frizioni e attriti non sono mancati e non mancheranno, ma sono rimasti fino a questo momento contenuti entro i limiti fisiologici. Partiti, sindacati, forze economiche, in varia misura, ma senza toccare dislivelli pericolosi, hanno dato prova di un elevato grado di maturità. L'opinione pubblica, anche se distratta dalle ferie estive, sembra consapevole delle difficoltà del momento e disposta a sostenere con senso di responsabilità lo sforzo nel quale il governo si è impegnato. Ci soffermiamo su questi dati non per alimentare un ottimismo di maniera, ma per la ragione opposta: per evitare, cioè, che sull'ottimismo ci

partiti, frutto anche essi del processo reali verificatisi nella società in tutte le sue articolazioni e manifestazioni e che si sono ripercossi nei metodi, nel costume, nelle tecniche di selezione dei quadri politici dirigenti e nella formazione delle rappresentanze elettive, nei modi di far politica.

Il governo è partito bene e il Paese ha risposto bene. Questo vuol dire che gli elementi di precarietà non hanno prevalso in un momento pur particolarmente delicato e difficile della vita nazionale, che le contraddizioni non sono arrivate a un punto tale da essere divenute meramente dissolvitrici e comunque insanabili nell'attuale quadro istituzionale; che esistono nella realtà i margini per superare una crisi che non è soltanto economica, che è crisi di strutture, di istituzioni, di idee, di valori, la cui dimensione peraltro non è soltanto nazionale.

Ora, è in fasi come queste che le responsabilità degli uomini diventano decisive. Il governo ha dei compiti immediati cui far fronte e un programma da attuare. Ma esso non può essersi dall'affrontare — ed è una questione di spirito e di metodo prima e più che di provvedimenti legislativi — i problemi cui è legato lo sviluppo sociale, civile e politico del Paese; non può esimersi dal far sentire nella sua quotidiana presenza che esso intende collocarsi in modo nuovo rispetto alla collettività dei cittadini, e non soltanto nell'opera riformatrice a largo raggio e a vasto respiro — dalla politica della ricerca a quella dell'assistenza — ma anche nei minuti atti attraverso i quali cittadino e Stato entrano in contatto, atti tradizionalmente importanti a vessatoria diligenza, a ottuso burocratismo, a paternalistico autoritarismo.

Basta scorrere a caso in un qualsiasi giorno la cronaca di un quotidiano per intendere, senza procedere a esemplificazioni, a quale tipo di comportamento ci riferiamo. Basterebbe

Gaetano Arfe

(continua in 2.a pag.)

Nelle ore antimeridiane di lunedì 3 e 17 settembre presso la sede del PSI, viale Paolo Galetti 6, l'on.

ALFREDO GIOVANARDI

sarà a disposizione dei compagni e dei cittadini.

si adagi, perché avvertiamo che in quanto di positivo sta avvenendo permangono elementi di precarietà che sarebbe errore e colpa sottovalutare.

Sono gli elementi di precarietà connessi a strutture economiche caratterizzate da contraddizioni e strozzature antiche e nuove, non eliminabili attraverso provvedimenti anticongestionali e tali da non consentire ipotesi di equilibrato sviluppo senza interventi incisivi; sono gli elementi connessi alle disfunzioni, anche se storiche, della macchina statale e tali da non consentirci ipotesi di consolidamento del rapporto fra Stato e cittadino in quel vincolo di reciproca fiducia essenziale alla vita di una autentica democrazia; sono gli elementi connessi alle involuzioni oligarchiche e clientelari del

NEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DAL 6 AL 12 SETTEMBRE

Il Festival Comunale conclude una proficua campagna Avanti!

Comizio dell'On. Luigi Mariotti domenica 9 settembre alle ore 20,30 - Un nutrito programma di iniziative sportive e di attrazioni



Il compagno on.le Luigi Mariotti.

Anche se l'impegno maggiore, rappresentato dal 25° Festival Comunale dell'AVANTI! in programma dal 6 al 12 settembre nel Mercato Ortofrutticolo di Imola, è quasi interamente da compiere, possiamo affermare che la campagna Avanti! 1973 è stata prodiga di risultati e di soddisfazioni per tutti i socialisti della Zona imolese. Il Partito ha espresso un grosso sforzo organizzativo e ciò è provato sia dal numero di feste Avanti! realizzate, sia dall'andamento della sottoscrizione, sia dal successo di partecipazione che le mani-

festazioni hanno ovunque riscosso, comprese quelle località (Casalfiumanese e Codrignano) ove da vent'anni la festa Avanti! non si realizzava. Già in altra parte del giornale poniamo in evidenza l'importanza dell'entusiasmo e della collaborazione dei compagni attivisti nel conseguimento di questo successo, che, al di là del pur importante risultato economico, ha permesso il

contatto con migliaia di cittadini ai quali il PSI per bocca dei suoi oratori ha esposto le gravi difficoltà della situazione politica attuale, pesante eredità del precedente governo Andreotti-Malagodi. Ci siamo serviti di questo contatto popolare non tanto per alimentare nei cittadini facili ottimismo o per fare della spicciola propaganda politica ma soprattutto per coinvolgerli in un impegno di lotta che, per trovare uno sbocco proficuo, ha bisogno dell'apporto delle masse lavoratrici e della parte migliore della nazione.

Gli oratori del PSI che si sono avvicendati nel corso delle feste della campagna Avanti! hanno opportunamente evidenziato che per il PSI la caduta del precedente governo di centro-destra rappresenta non un punto d'arrivo, bensì un punto di partenza per riprendere nel paese la battaglia per le riforme, risolvendo annosi squilibri ed ingiustizie sociali.

Con il Festival comunale dell'Avanti! in programma nel Mercato Ortofrutticolo di Imola dal 6 al 12 settembre, la campagna Avanti! 1973 entra nella sua fase conclusiva.

Anche quest'anno l'impegno dei compagni preposti ai vari settori della manifestazione è stato intenso, e siamo certi che, se le condizioni del tempo si manterranno buone, questo sacrificio sarà ampiamente compensato.

Come si può desumere dal programma sotto riportato, le iniziative e le attrazioni sono tali da assicurare una buona partecipazione di pubblico, così come siamo certi che sarà particolarmente atteso e seguito il discorso politico che l'On. Luigi Mariotti, presidente del Gruppo parlamentare del PSI terrà domenica 9 settembre alle ore 20,30.

Inaugurata dal compagno On. Salvatore Lauricella, Ministro dei Lavori Pubblici

La XXI Fiera del Santerno si afferma oltre i confini della Zona Imolese

E' in corso di svolgimento la XXI Fiera del Santerno, e, nonostante il maltempo e la pioggia abbiano ostacolato la partecipazione del pubblico agli spettacoli serali, si verifica un notevole afflusso di visitatori.

Essa è stata inaugurata sabato 25 agosto dal Ministro dei Lavori Pubblici compagno on. Salvatore Lauricella.

Erano presente oltre al Sindaco Guadagni, il Prefetto di Bologna, Dott. Padalino, gli onorevoli Giovanardi e

Vespignani, il segretario della Federazione Socialista di Bologna Santi, altre numerose autorità locali e provinciali, operatori economici e un folto pubblico di cittadini.

Anche quest'anno la importante rassegna imolese ha avuto una ampia adesione. Essa occupa circa 20.000 metri quadrati di area e vi partecipano oltre 200 espositori, la cui cerchia si allarga sempre più oltre i confini della zona imolese, conferendo al-

la manifestazione un interesse sempre maggiore.

Come è noto la Fiera del Santerno vuole essere una rassegna della attività produttiva e commerciale del Comprensorio imolese che ogni anno espone le novità nel campo della produzione e della tecnica nei vari settori e costituisce un importante incentivo alla ripresa della attività e-

(continua in 2.a pag.)

Programma del Festival

GIOVEDÌ 6 SETTEMBRE

Ore 21 - Serata danzante con Gli Allegri Romagnoli

VENERDÌ 7 SETTEMBRE

Ore 21 - Serata danzante

Ore 21 - Incontri di lotta Greco-romana

SABATO 8 SETTEMBRE

Ore 21 - Serata danzante

Ore 21 - Sfilata di moda per bambini

DOMENICA 9 SETTEMBRE

Ore 16 - Gara podistica

Ore 20,30 - Comizio del compagno **On. L. MARIOTTI** Presidente del Gruppo parlamentare del PSI

Ore 21,30 - Serata danzante

LUNEDÌ 10 SETTEMBRE

Ore 21 - Spettacolo comico con la compagnia « Al Pavaian »

Ore 21 - Serata danzante

MARTEDÌ 11 SETTEMBRE

Ore 21 - Serata danzante: Mirella Rosy e il suo complesso

MERCOLEDÌ 12 SETTEMBRE

Ore 21 - Serata danzante con Agostino e i Folk



POLLERIE

Angeli Sergio

Via Cavour, 103 - Tel. 24167 - Via Baroncini, 19 - IMOLA

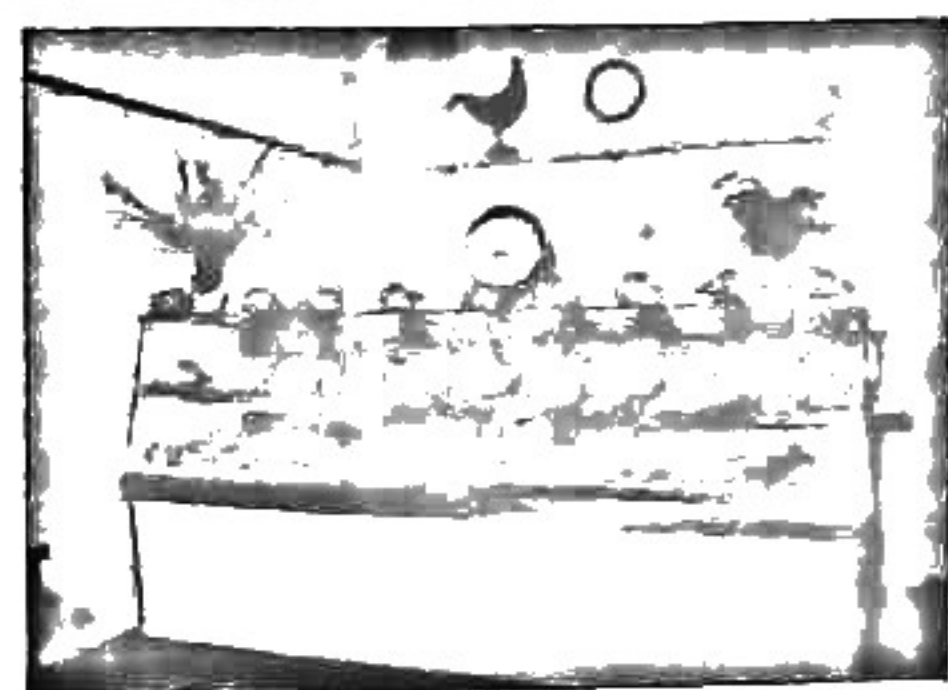
POLLAME

UOVA

FORMAGGIO

di prima qualità

Vendita all'ingrosso e al minuto
servizio a domicilio



DALLA PRIMA PAGINA

La responsabilità

tarli, indagare sull'attività dei membri del Parlamento per dimostrare quale e quanto spesso siano impegnati di lavoro deve essere dedicato alla difesa dei più elementari diritti dei cittadini, alla soddisfazione delle loro più legittime esigenze, alla riparazione dei guasti prodotti da una burocrazia la cui funzione sembra sia quella di interpretare e rendere operante nella forma più assurda e più repressiva la « volontà » dello Stato.

I partiti hanno la loro funzione da svolgere, il loro mestiere da fare, le loro leggi cui obbedire. Ma anche essi non possono esimersi dall'aprirsi in forme nuove alla società, dal rendersi conto che il giorno in cui le loro interne esigenze tattiche dovessero prevalere, senza le contropartite ancora ricorrenti, su quelle di ordine politico generale, la crisi delle istituzioni attuali diventerebbe irrimediabile. Il recente congresso della Democrazia Cristiana costituisce, da questo punto di vista, un esempio al tempo stesso incoraggiante e preoccupante: incoraggiante perché ha dimostrato come un gruppo di uomini capaci di levare lo sguardo dalla realtà di partito a quella esterna, muovendo all'unisono con le forze reali del Paese, è stato in grado di predeterminare una scelta politica di grande portata, scavalcando di fatto gli schieramenti del delegati rigidamente inquadrati secondo le leggi delle correnti; preoccupante perché fa pensare a quanto sarebbe potuto avvenire ove tale iniziativa fosse mancata, o la scelta fosse stata affidata al meccanico funzionamento dell'istituzione partitica quale si è venuta configurando.

Se al governo e ai partiti noi rivolgiamo principalmente l'attenzione non è perché ad essi attribuiamo poteri taumaturgici, ignorando le forze della società. La politica di un Paese è sempre la sintesi di iniziative multiple e contrastanti, di spinte più o

meno palesi, più o meno coscienti, di forze sociali diverse, dell'azione anche di fattori imponderabili e sfuggenti all'analisi di chi è troppo vicino ai fatti. Ma partiti e governo creano il quadro, il clima, le condizioni entro cui le varie forze si muovono: i gruppi economici dominanti possono in circostanze date — e in più occasioni questo è avvenuto — porsi contro gli interessi nazionali ove il quadro politico lo consenta; le organizzazioni dei lavoratori, le sole i cui interessi collettivi coincidono necessariamente con quelli della nazione, possono anche essere suscettibili di processi involutivi nei quali la coscienza di classe si frantuma in rivendicazionismi corporativi, ove manchi una organica politica con cui dialetticamente confrontarsi.

E' per questo che al governo e ai partiti noi guardiamo con particolare intenso interesse in questo momento.

La partenza è stata buona, abbiamo detto, ma gli elementi di precarietà sussistono. E questo, interpretato alla luce di quello che Gramsci definiva l'ottimismo della volontà, vuol dire anche che la situazione non è compromessa: anzi, che nella misura in cui fatti nuovi hanno scosso il corpo della società e le compagini dei partiti, ed esperienze nuove hanno imposto a tutti ripensamenti e revisioni, la situazione è ridiventata fluida. Può essere plasmata in forme nuove. E una cosa, comunque, è certa: che indietro non è possibile ritornare. Una nuova « occasione storica » si presenta perciò al nostro Paese. Sta alle forze di democrazia, al movimento dei lavoratori, al nostro Partito coglierla e trarne quanto è possibile trarne per un salto nel processo di maturazione democratica del nostro Paese. Non è facile, ma è possibile farlo, è necessario tentarlo. Ed è quanto basta perché il nostro impegno nella battaglia sia pieno e senza riserve.

Gaetano Arfe

RENDICONTO DELLA STAGIONE TEATRALE ESTIVA
NELLA ROCCA SFORZESCA DI IMOLA

Un ottimo avvio degli spettacoli della Rocca

Il successo della prima stagione teatrale estiva nella Rocca va valutato attentamente, poiché la riuscita di questa esperienza iniziale ha confermato, e addirittura superato, le nostre aspettative, dimostrando che esistono nella nostra città le condizioni per un ampio sviluppo delle attività teatrali.

La partecipazione, come si è detto, è stata entusiastica; c'erano, è vero, a favore di un'alta affluenza, la novità di una stagione teatrale inusuale nella Rocca, aperta finalmente al pubblico.

Va tenuto inoltre presente la centralità del teatro della Rocca rispetto all'intero tessuto urbano, centralità che ha certo favorito l'affluenza di pubblico, proveniente anche da zone e città limitrofe, grazie, in questo caso, alla vasta campagna pubblicitaria organizzata, tra l'altro, in direzione della Riviera romagnola. Ma vi è stata soprattutto, a favore di questo successo, una larga esigenza, sentita a vari livelli, di iniziative nel campo della musica e dello spettacolo, in settori cioè in cui da tempo si era necessariamente agito con una certa sporadicità, in assenza di un teatro comunale.

La Rocca ha risposto alla più diffusa esigenza di spettacoli facili, colorati, densi di quella vivacità e spontaneità che sono più graditi al gusto medio di un pubblico, che tuttavia deve gradualmente avvicinarsi ad altre forme più dense e complesse di teatro.

Gli spettacoli hanno largamente soddisfatto, anche perché spesso sostanzialmente legati alle caratteristiche standard del varietà televisivo ed alla semplicità strutturale dello spettacolo TV, pur senza mai scendere a livelli spettacolari di basso consumo.

Questa prima fortunata esperienza può essere preziosa e, se valutata nella sua complessità, potrà essere indicativa per l'elaborazione di prossime programmazioni e per un'analisi delle prospettive del nostro impegno in campo teatrale.

Nonostante potesse inizialmente apparire eccessivo lo spazio lasciato, in fase di programmazione, al folk, la città ha risposto in modo caloroso ai tre spettacoli di folklore, comprovando come manifestazioni di questo genere siano, in definitiva, le più adatte ai vasti spazi scenici offerti dalla Rocca, ove il folk può agilmente esprimere tutte le sue possibilità espressive.

La programmazione è riuscita a coinvolgere praticamente tutti i ceti che compongono la popolazione, comunque già discretamente amalgamata nell'emozione anche sul piano socio-economico.

Secondo una divisione per età è stato maggiormente coinvolto un pubblico di età media, compresa fra i quaranta e i sessant'anni. Più ridotta la partecipazione di persone sopra i sessant'anni; buona la partecipazione dei giovani.

In linea di massima si possono considerare validi i seguenti dati per-

centuali:

il 20% giovani tra i 18 e i 30 anni;
il 30% persone tra i 30 e i 40 anni;
il 40% persone tra i 40 e i 60 anni;
il 10% anziani al di sopra dei 60 anni.

Nonostante la stagione teatrale esoda per molti giovani durante le vacanze e per molti altri durante il periodo degli esami, questa prima stagione teatrale ha saputo coinvolgere un numero considerevole di giovanissimi, ai quali d'altra parte, il sistema consumistico riserva moduli particolari e specialistici nei settori dello spettacolo, cui non è sempre facile poter rispondere.

Si consideri inoltre che il prezzo dei biglietti di ingresso, estremamente contenuto, ha permesso ai giovani di poter accedere alle sei manifestazioni in programma con un costo di 300 lire circa per spettacolo, ed ai pensionati, con 500 lire.

Attraverso un'ampia diffusione di schede e opuscoli informativi, si è potuto affrontare l'incontro tra un pubblico non sempre preparato e gruppi e compagnie organizzate per presentare spettacoli con moduli espressivi e culturali spesso diversi dai nostri.

Analizzando in particolare gli spettacoli presentati, il dramma « Sogno di una notte di mezza estate » si è inserito pienamente nella cornice della Rocca, sperimentandone lo scenario naturale in rapporto a testi classici. Nonostante ciò rimangono alcune perplessità sulla resa della prosa in ambienti tanto vasti, ove le modulazioni della voce vengono a disperdersi notevolmente nello spazio. Oltre a ciò, vanno espresse riserve per casi specifici di opere ambientate scenicamente al chiuso, e di conseguenza difficilmente adattabili agli spazi e alla cornice offerti dalla Rocca.

Il Concerto del 20 luglio, che ha

costato seicento presenze, tra le quali quelle di moltissimi giovani — fatto che per Imola costituisce un successo importante — ha dimostrato come la difficoltà di certi brani musicali venga superata, quando questi siano eseguiti uniti all'esecuzione di brani più facili e più noti.

Va detto inoltre come la Rocca, nonostante incertezze iniziali, si è dimostrata ampiamente rispondente a quelle esigenze foniche essenziali per l'esecuzione di brani sinfonici.

E' stato sottolineato da molti come la Rocca sia riuscita a portare a teatro un pubblico fortissimo, come la città abbia risposto al di là delle aspettative ad una attività in definitiva nuova, che, in quanto tale, poteva trovare difficoltà d'inserimento nella vita cittadina.

Va probabilmente detto qualcosa di più: la Rocca è riuscita ad attrarre settori assolutamente nuovi allo spettacolo teatrale, portando a teatro un pubblico fondamentalmente legato al solo spettacolo televisivo. Sotto qualsiasi prospettiva si guardi questo fenomeno, esso rimane importante proprio sul piano culturale.

E' bene tuttavia rilevare quanto sia ancora difficile presentare spettacoli che avanzino una seria analisi politica e quadri attendibili sui rapporti reali e sulla società contemporanea, per una educazione socio-culturale che esca dalle mistificazioni della cultura borghese e solleciti l'esigenza di un uomo ed una società diversa.

Tuttavia, su questa prospettiva, ci si imbatte spesso in vuoti enormi sul piano dell'« offerta », soprattutto, poi, quando molti degli spettacoli di impegno — non tutti in verità, basti pensare a « Mistero buffo » di Dario Fo — mancano, nel loro rapporto con un pubblico medio, delle più elementari caratteristiche di spettacolarità.

La Fiera del Santerno

conomica locale dopo la parentesi feriale. Essa sottolinea ogni anno alcuni particolari aspetti della nostra produzione locale e importanti temi di carattere storico-culturale.

In questo quadro quest'anno caratterizzano la mostra la vitivinicoltura e una interessante mostra storica della ceramica artistica imolese.

Il tema vitivinicolo domina l'ampio salone della esposizione dei prodotti agricoli, ove i vini tipici della nostra zona sono esposti su vecchi tavoli da osteria con relative panche di legno, in mezzo a recipienti e boccali di epoca che ci ricordano la antica e sana tradizione della nostra viticoltura. Ciò, oltre a evidenziare un aspetto di carattere folkloristico e culturale, vuole anche significare il valore della nostra produzione vinicola. Le qualità pregiate dei nostri vini tipici (Albana, Sangiovese, Trebbiano) sta sempre più affermandosi e costituisce una garanzia per lo sviluppo della produzione vitivinicola della zona imolese e della Romagna.

La mostra storica della ceramica artistica imolese è certamente uno degli elementi più importanti della XXI Fiera del Santerno. E' allestita nei locali della palestra Savonarola e raccoglie una ampia collezione di materiale che illustra le varie fasi ed epoche storiche della ceramica artistica imolese, dal XIV al XIX secolo. Sono duecentotrenta i pezzi esposti fra cui boccali, ciotole, vasi, fruttiere, caffettiere, piatti, madonne in terracotta ed altri oggetti vari di uso casalingo, che nel loro complesso documentano l'alto livello artistico degli artigiani ceramisti imolesi nei secoli scorsi, il cui valore è in grado di competere con la migliore produzione artistica moderna.

La mostra è stata curata dal Prof. Giovanni Reggi, il quale ha pure curato la pubblicazione di un volume che riproduce l'immagine fotografica dei pezzi esposti con una didascalia descrittiva della provenienza e della epoca cui risale ognuno di essi.

Da segnalare è pure lo stand allestito dal Comune e dalle Aziende Municipalizzate che documenta lo sviluppo urbanistico ed industriale della

nostra città e dei servizi gestiti dalle AMI.

Il Sindaco Gualandini, porgendo il saluto della città al Ministro Lauricella e a tutte le autorità intervenute alla inaugurazione della Fiera del Santerno, ha ampiamente illustrato il significato e l'importanza di questa rassegna, affermando, fra l'altro, che essa vuole essere una testimonianza con cui imprenditori, Enti locali, cooperative e lavoratori hanno reagito alla crisi economica che ha colpito il nostro Paese.

Il Ministro Lauricella, rispondendo al saluto, ha espresso la propria soddisfazione di fronte a una manifestazione che testimonia l'impegno delle forze produttive imolesi nella battaglia anti-inflazionistica e per il superamento della crisi economica.

E' un impegno — egli ha detto — che deve essere preso ad esempio da tutta la collettività nazionale. Egli ha poi preso spunto da qui per fare un ampio esame della situazione economica nazionale e delle iniziative del governo contro l'aumento dei prezzi e l'inflazione monetaria. Ha detto che questa situazione può essere superata con il concorso di tutte le forze produttive e dei cittadini, superando posizioni e concezioni corporativistiche e finalizzando gli investimenti e la spesa ad obiettivi di interesse generale della collettività. Ciò investe la responsabilità, oltreché del governo, degli operatori economici, dei sindacati e di tutti i cittadini.

Da ciò deriva anche il collegamento stretto fra provvedimenti congiunturali e riforme necessarie per superare gli squilibri e le strozzature della nostra società nazionale.

Il Ministro Lauricella ha concluso sottolineando ancora l'impegno delle categorie produttive e lavoratrici imolesi, che nella Fiera del Santerno esprimono il loro sforzo unitario che va additato come esempio a tutta la collettività nazionale come la via per superare la attuale grave situazione economica, per avviare una concreta politica di riforme di rinnovamento strutturale e democratico nel nostro Paese.

Onoranze ai Caduti Imolesi dell'Aeronautica

Nel quadro delle celebrazioni per il 50.º Anniversario della Fondazione dell'Arma Azzurra, l'Associazione Arma Aeronautica - Sez. d'Imola - e il Gruppo Giovanile « L. Sbaraglia » - hanno promosso il restauro della Cappella dedicata alla Madonna di Loreto, situata nell'antica Chiesa di S. Maria in Regula e la posa di due lapidi con i nomi dei Caduti Imolesi appartenenti all'Aeronautica.

L'Amministrazione Comunale invita la Cittadinanza e le Associazioni d'Arma a partecipare alle solenni onoranze che saranno rese ai nostri gloriosi Caduti:

DOMENICA 2 SETTEMBRE 1973

Programma:
Ore 8,30 - Galleria del Risorgimento: Inaugurazione Mostra Dimostrativa Aeronautica.

Ore 9,15 - Raggruppamento di fronte alla Chiesa di S. Maria in Regula.

Ore 9,30 - S. Messa celebrata dall'Amministratore Apostolico Mons. A. Gobbi, già Cappellano Militare dell'Aeronautica.

Ore 10-10,30 - Deposizione di corone di alloro ai Monumenti dei Caduti in Piazza Matteotti e dei Caduti della Resistenza in Viale Dante.

Parole del Sindaco e del Generale Bianchini nella Piazza Matteotti. Presterà servizio la Banda Cittadina.

E. C. A. P. C. G. I. L.

CENTRO ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

Via P. P. Tozzoni, 1 - Tel. 32257 - IMOLA

GIOVANI, RAGAZZE!

L'ECAP può darvi una specializzazione professionale moderna e sicura.

LAVORATORE, ARTIGIANO!

Con l'ECAP migliorerai le tue capacità tecniche e pratiche. I corsi serali e diurni totalmente gratuiti dell'ECAP riguardano i settori:

— Radiotecnico - TV bn e TV a colori
— Disegno meccanico - Meccanica motoristica
— Segretaria d'azienda - Steno-dattilo, libri paga ecc.

GIOVANI, RAGAZZE, LAVORATORI!

Il centro ECAP sarà la vostra scuola ed il vostro avvenire professionale. Interpellateci! Iscrivetevi entro il 20 settembre prossimo.

CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

Sezione anticipazione su pegno

AVVISO D'ASTA

Il giorno di martedì 9 ottobre 1973 dalle ore 8,30 alle ore 13, nella sede della Sezione ANTICIPAZIONE SU PEGNO — Vico Pighini n. 18 — si procederà ad asta pubblica per la vendita dei pegni preziosi e non preziosi sui quali fu concesso prestito fino al 30 settembre 1972.

Occorrendo, l'asta proseguirà nei successivi giorni di martedì 16 e 23 ottobre 1973, negli stessi locali e sempre con inizio alle ore 8,30.

C. O. B. A. I.

Cooperativa fra operai braccianti e affini

IMOLA - via Callegherie, 13 - Tel. 23.007



- Costruzioni e pavimentazioni stradali
- Opere idrauliche e di bonifica
- Movimenti di terra

Attorno all'«Avanti!» encomiabile partecipazione di compagni e cittadini

Siamo ormai verso la fine della Campagna Avanti! 1973 anche se ancora devono svolgersi alcuni festival sezionali (Toscana e Sesto Imolese) e soprattutto il più impegnativo Festival Comunale in programma per il 6-12 settembre al Mercato Ortofrutticolo e di cui a parte pubblichiamo le previste attività.

E' possibile pertanto fare un bilancio, sia pure incompleto, dei risultati ottenuti per rafforzare il nostro giornale e per richiamare l'attenzione di cittadini e dei lavoratori sulla politica del PSI apparsa oggi più che mai come insostituibile al fine della soluzione dei problemi italiani.

In primo luogo ci preme sottolineare le nuove feste che si sono svolte quest'anno in rapporto a quelle del

1973. Casalfiumanese e Codrignano sono le due località dove da circa vent'anni non si svolgeva più la festa Avanti! e che hanno ottenuto un ottimo risultato di partecipazione popolare. A Sasso Morelli dove nel 1972 causa la stagione avversa non fu possibile realizzare il consueto Festival, abbiamo ripreso l'iniziativa ottenendo anche qui un successo mai realizzato.

Tutte le sezioni sono comunque impegnate per la Campagna Avanti! 1973 e, per segnalare ai compagni che quotidianamente si prodigano in questo lavoro i risultati delle loro iniziative, riteniamo utile pubblicare i versamenti già pervenuti all'Unione Imolese.

Si tratta di risultati provvisori ma comunque tali da dimostrare lo sforzo delle nostre organizzazioni di Partito

alle quali, a nome dell'Avanti!, va il più vivo ringraziamento.

Sezione Galli	L. 112.000
Sezione Buozzi	» 25.000
Sezione Matteotti	» 137.000
Sezione Costa-Sassi	» 32.500
Sezione Codrignano	» 285.000
Sezione Borgo Tossignano	» 116.000
Sezione Ponticelli	» 300.000
Sezione Casalfiumanese	» 250.000
Sezione Casola Canina	» 28.000
Sezione Pontesanto	» 20.500
Sezione Sasso Morelli	» 80.000
Sezione Castel del Rio	» 250.000
Sezione San Prospero	» 150.000
Sezione Bubano	» 170.000

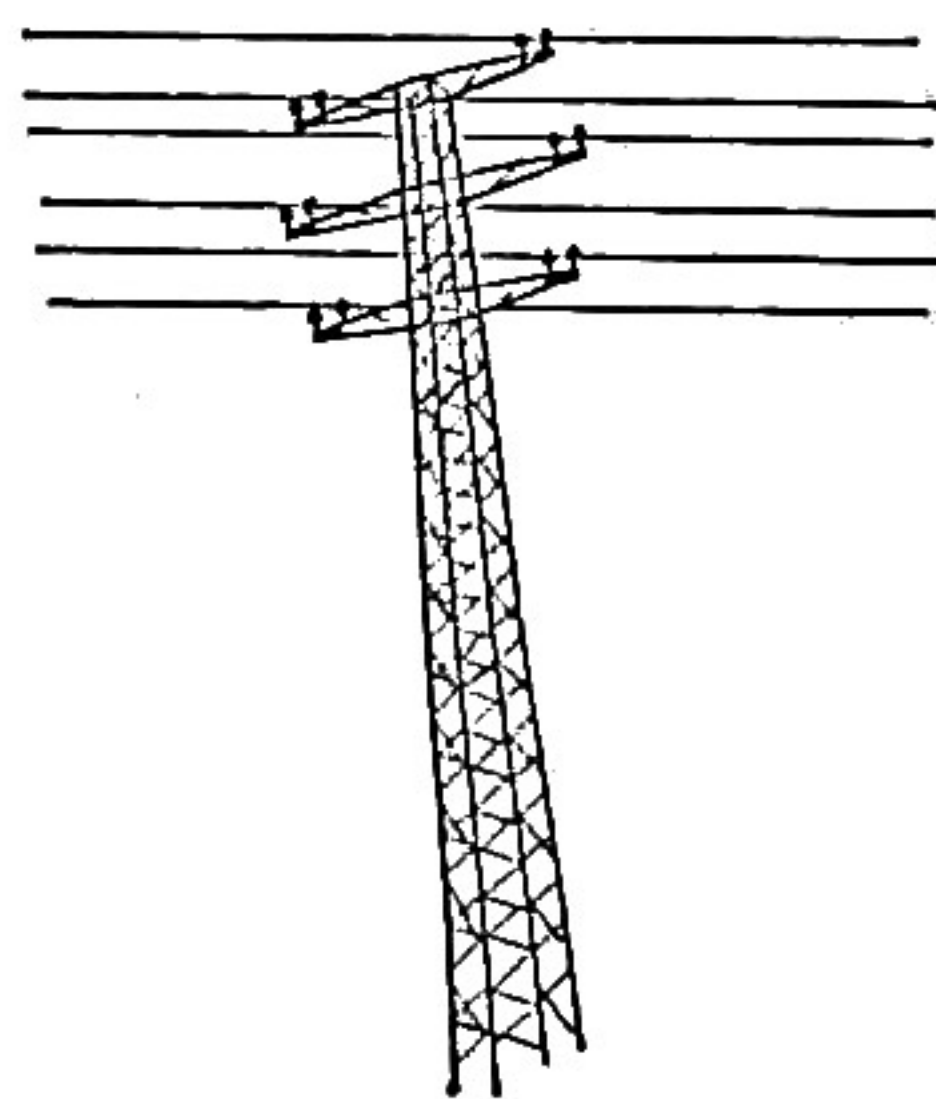
compagni

Incrementate la sottoscrizione e la diffusione della stampa socialista.

L'Ospedale Civile è ora provinciale

L'Ospedale «S. Maria della Scalotta» di Imola, con deliberazione n. 44 del 19 giugno 1973 della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, è stato

classificato, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, OSPEDALE GENERALE PROVINCIALE, a revisione della sua precedente classificazione in «Ospedale Generale di zona».



Da 70 anni al servizio della collettività

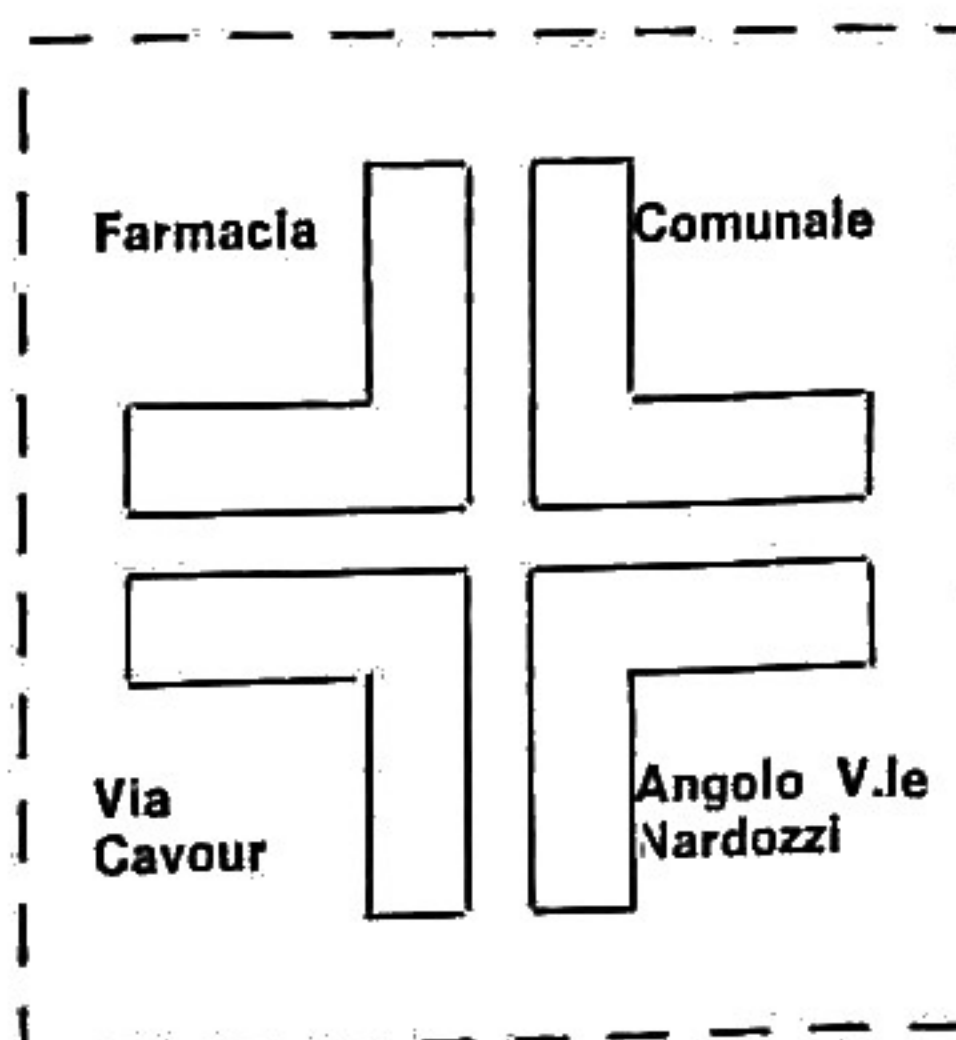
Aziende Municipalizzate IMOLA

Servizi: Acqua - Gas - Farmacia in Comune d'IMOLA
Elettricità nei Comuni di

Un impegno costante per
servizi sempre più
efficienti,
con tariffe sempre minori

IMOLA
MORDANO
MASSA LOMBARDA
BAGNARA
SANT'AGATA

	1953	1963	1973
tariffa acqua L./m ³	29	29	32
tariffa gas L./m ³	52	43	35
tariffa luce L./kwh	52	47	45



Provocazioni fasciste

La sezione dell'ANPI ci segnala che fra il 4 e 5 agosto u.s. il Monumento ai Caduti della Resistenza — Inaugurato il 31 maggio scorso a Monte Faggiola — è stato deturpato dalle scritte che la foto riproduce chiaramente.

Le «bravate» fasciste non si limitano soltanto agli atti teppistici ed intimidatori.

A San Giovanni in Persiceto, infatti, verso le ore 4 di domenica 19 agosto si è verificato un criminale attentato fascista contro uno stabile nel quale avevano sede una sezione del PCI, della FGCI e dell'UDI.

Gli autori si sono serviti di una tanica di benzina da 10 litri che, dopo essere scoppiata, ha causato un incendio che ha messo in serio pericolo la vita di una famiglia di quattro persone alloggiate al piano superiore.

Purtroppo le indagini non sono ancora approdate a nulla di concreto.

8 settembre 1943

L'otto settembre di quest'anno segna l'inizio del trentesimo anniversario del più duro e glorioso periodo della storia d'Italia: insurrezione armata dell'Antifascismo.

Al di là di ogni rievocazione commemorativa, tutti i democratici coscienti ne approfittano per chiedere che il biennio '73-'75 veda finalmente completate e arricchite le rivendicazioni e le conquiste del '43-'45 nel quadro degli adempimenti costituzionali e del divenire democratico e sociale del nostro Paese.

Che si sia in ritardo di ben trent'anni sugli obiettivi posti dalla lotta di liberazione, è grave colpa della DC che da oltre un quarto di secolo regge il timone direzionale dello Stato, preoccupata di non fare salti nel buio, di non inimicarsi le forze del padronato più retrivo, di mantenere sostanzialmente lo stato quo anteriore al periodo fascista.

Con simile guida, che non si è per nulla preoccupata di educare le nuove generazioni agli ideali di libertà e di democrazia, si è dato fiato e coraggio ai nuovi briganti neri.

L'ostacolo più valido all'attività criminale della trama nera è stato rappresentato in questi anni dai partiti dell'arco di classe e dalle organizzazioni sindacali che più hanno combattuto nel '43-'45 per la liberazione del Paese dal nazifascismo e dalla dittatura del capitale.

La classe dirigente italiana è mancata all'appuntamento per la grande paura che essa aveva della trasforma-

zione della Società stessa che si imponeva invece come dato incontrovertibile da cui far partire il decollo del Paese.

Così le riforme costituzionali sono state ritardate, sabotate o negate, determinando un deterioramento immobilitario, nel quale il progresso si è arcuato e le forze eversive hanno ripreso fiato e consistenza.

L'esplosione della contestazione ha suonato, anni orsono, i primi campanelli d'allarme.

Il discredito popolare, caduto sulle vecchie leggi e su vecchie istituzioni tarlate risalenti al regno borbonico, ha dato il colpo di grazia alla concezione antica dello Stato, senza essere in grado di sostituire adesso una nuova e più valida concezione.

Si aggiunga il clima di egoismo personale e di clan che dilaga in tutti i ceti e si avrà un quadro disastroso dell'attuale situazione italiana. Di fronte alla gravità del momento che stiamo attraversando, riteniamo che, oltre alla lotta al fascismo e all'inflazione, tutte le forze progressiste del nostro Paese debbano ritirare dal richiamo del glorioso periodo della lotta clandestina e della Liberazione il monito e le parole d'ordine da diffondere fra le masse lavoratrici e delle giovani generazioni.

Ai sacrifici di sangue e di lacrime di trent'anni orsono bisogna aggiungere altri sacrifici di dimensione e di costume diverso ma che pure sono importanti per il coronamento dello edificio repubblicano e costituzionale.

Vita di partito

Venerdì 3 agosto u.s. si è svolta la assemblea della Sezione di Casalfiumanese per l'esame del Rendiconto Festival Avanti!

Lunedì 6 agosto u.s. ha avuto luogo una riunione della commissione Stands gastronomici del Festival per la programmazione delle attività di lavoro da sviluppare nell'ambito dello svolgimento del Festival comunale.

Giovedì 9 u.s. ha avuto luogo l'assemblea degli iscritti della Sezione di Ponticelli per la conclusione della Sottoscrizione Avanti! e Rendiconto del Festival Avanti!

Venerdì 10 agosto ha avuto luogo una riunione degli iscritti di Sasso Morelli per esaminare il seguente O.d.G.:
1) - Conclusione della sottoscrizione Avanti! 1973 e rendiconto Festival.

Venerdì 10 agosto ha avuto luogo una riunione del NAS AMI per il seguente O.d.G.:
1) - Sottoscrizione Avanti! 1973.
2) - Informazioni sullo stato del rapporto fra AMI e ENEL.

3) - Apporto dei socialisti per una migliore organizzazione aziendale.
4) - Impegno dei compagni delle AMI per l'allestimento del Festival comunale.

Venerdì 10 agosto ha avuto luogo una riunione della Commissione Allestimento per esaminare il seguente O.d.G.:

1) - Esame allestimento Festival comunale e formazione squadre addette al montaggio e smontaggio festival.

Mercoledì 22 agosto u.s. si è svolta l'assemblea degli iscritti di Castel del Rio per l'esame del Rendiconto del Festival Avanti!

Giovedì 23 u.s. si è svolta una riunione del Comitato Esecutivo, unitamente ai Sindaci e Vice Sindaci della Vallata per un esame dei problemi della Comunità Montana.

Martedì 28 u.s. ha avuto luogo una riunione della Commissione Festival unitamente agli attivisti della zona Imolese per la definizione dei lavori per il montaggio e la gestione del Festival.

DISCIPLINA DEI PREZZI DI BENI A LARGO CONSUMO

Le forze interessate disponibili a collaborare per la riuscita delle misure emanate dal governo

In data 1-8-73 ha avuto luogo, nella sede del Municipio di Imola, un incontro riguardante i problemi di applicazione del decreto ministeriale sulla disciplina dei prezzi di beni a largo consumo.

Alla riunione hanno partecipato per l'Amministrazione Comunale l'assessore Frascari, un funzionario dell'Ufficio Statistica e Studi, i rappresentanti delle Associazioni Concommercianti e Confesercenti, nonché della Cooperazione.

Gli interventi, dopo aver rinnovato il proprio giudizio complessivamente favorevole circa il provvedimento citato, hanno del pari espresso la loro ferma volontà di superarne i limiti, chiarendone ed attuandone le direttive principali.

I partecipanti, dopo aver espresso le proprie motivate riserve circa l'ambigua campagna attualmente condotta dai mezzi di informazione che sembrano attribuire ai dettaglianti la responsabilità dei più recenti aumenti dei prezzi al consumo, hanno rilevato quanto segue:

— Nel provvedimento governativo non è fatta esplicita menzione e non è precisamente regolato il blocco dei fitti relativi ai locali ad uso commerciale, mentre è risaputo che il costo di detti immobili incide pesantemente sulla gestione dei singoli esercizi al dettaglio.

— Esiste una pericolosa discriminazione di trattamento fra la distribuzione e la produzione, sia per quanto riguarda la definizione dei termini di presentazione dei rispettivi listini, che per quanto attiene le relative forme di controllo sulla formazione dei prezzi.

— Si avverte l'urgenza dell'immediata pubblicazione del Regolamento interpretativo del decreto sopra citato; non si nasconde d'altronde che la piena e puntuale applicazione del provvedimento in ambito locale presenta difficoltà tecniche tali che difficilmente potranno essere del tutto risolte nel termine prescritto del 3-8-73.

In considerazione di quanto rilevato, gli intervenuti auspicano che lo Stato intervenga con sollecitudine, attraverso l'AIMA e tutte le industrie a partecipazione statale, per garantire l'approvvigionamento continuo sul mercato nazionale di quei generi (farina, olio di semi ecc.) che fenomeni speculativi e tentativi di accaparramento dell'ultima ora potrebbero con-

correre a ledere fra breve artificiosamente.

Invitano il CIP a redigere nel più breve tempo possibile, la declaratoria relativa alla gamma di voci merceologiche interessate dal provvedimento governativo.

Propongono che l'attuazione cooperativa del decreto venga attribuita (senza modificare con ciò lo spirito della legge) in ambito locale ad una specifica Commissione (che faccia capo all'ente locale) composta da tutte le più importanti componenti sociali interessate al fenomeno della lievitazione del costo della vita (Associazione dei commercianti e dei consumatori, sindacati, associazioni industriali, associazioni agricole, Consulta agricola di zona, altri organi democratici rappresentativi).

I compiti principali di detta commissione saranno indicativamente

quelli di coordinanza e di approfondire i rapporti fra produzione, distribuzione e consumo, favorire nei limiti del possibile il processo di autoregolamentazione delle categorie interessate nel rispetto dei prezzi, segnalare all'autorità competenti eventuali deprecabili casi di speculazione e rarefazione di merce, richiedere possibili delucidazioni o interventi presso sedi superiori in fase di attuazione del decreto, controllare l'afflusso delle merci in ambito locale con interventi specifici in caso di difficoltà di approvvigionamento.

Tutti i partecipanti infine riconfermano la loro più ampia disponibilità a collaborare per la migliore riuscita delle misure emanate dal governo; in tal senso confermano da parte loro lo stretto rispetto dei termini fissati per la presentazione dei listini prezzi nell'ambito del Comune di Imola.

O. d. G. degli esercenti contro il caro-vita

L'Assemblea degli esercenti attività Commerciali al dettaglio di generi alimentari, riunitasi il 2 agosto u.s. presso la Sede della Confesercenti di Imola - Via Cavour 68 - per esaminare il Decreto Ministeriale n. 427 sul blocco dei prezzi e la sua attuazione, sentita la relazione del Segretario, prende atto dei provvedimenti emanati, che risultano diversi dal calmierismo promosso l'estate passata dal Governo Andreotti - provvedimenti, che più realisticamente riguardano, non soltanto il prezzo al dettaglio, ma anche la produzione e l'ingrosso.

GLI ESERCENTI

dichiarano di essere favorevoli a tale Provvedimento e disponibili alla lotta contro il caro-vita.

chiedono che i Decreti medesimi varati dal nuovo Governo siano un primo passo per il contenimento dei prezzi e nella lotta per rimuovere le cause di questo grave fenomeno, che falciava il reddito delle masse lavoratrici e pensionati, soprattutto quelli di condizione economica più disagiate.

Rilevano però, i limiti insiti nel prov-

vedimento, che fa obbligo ai dettaglianti di esporre il listino dei prezzi al consumatore, mentre questo obbligo non è fatto ai produttori e distributori all'ingrosso - rilevano pure la discriminazione di trattamento usata fra l'industria produttrice e la distribuzione al consumo, sia per quanto riguarda i termini di applicazione, che per quanto riguarda le forme di controllo sulla formazione dei prezzi - inoltre rilevano la mancanza di norme per quanto riguarda la regolamentazione di approvvigionamento delle derrate previste dal blocco dei prezzi.

Deplorano l'ambigua campagna di informazione mistificatrice scatenata da certa stampa e dalla RAI-TV, la quale tende a mostrare all'opinione pubblica il dettagliante come responsabile unico del rincaro dei prezzi.

Affermano la loro decisa volontà a denunciare e svelare alla Autorità e all'opinione pubblica i veri responsabili dell'aumento dei prezzi e le manovre che da certe parti vengono messe in atto per annullare di fatto il blocco dei prezzi.

Documento tra comuni del Comprensorio e Artigianato Provinciale Bolognese

Giovedì 2 agosto 1973 nella Residenza Municipale del Comune di Imola ha avuto luogo, su richiesta della Segreteria dell'Artigianato Provinciale Bolognese (A.P.B.) del Comprensorio Imolese, un incontro con la Giunta Municipale di Imola ed i Sindaci dei Comuni del Comprensorio per un esame delle rivendicazioni degli artigiani in relazione alla attuale situazione economica.

I rappresentanti dell'APB hanno denunciato la gravità dell'attuale situazione economica e produttiva con particolare riferimento al problema dell'aumento dei prezzi delle materie prime e delle manovre speculative che hanno portato ad una patologica rarefazione delle indispensabili materie prime per i processi di produzione delle imprese artigiane e delle piccole industrie, creando condizioni che pregiudicano la sopravvivenza stessa di molte di queste imprese con inevitabili ripercussioni anche sull'occupazione.

E' stato denunciato inoltre che la stessa situazione si sta verificando in modo ancora più accentratore nel settore agricolo, ed in particolare in quello dell'allevamento dove si registra una quasi totale paralisi a causa dell'astronomico aumento del prezzo dei

mangimi che ha portato a fenomeni di mercato nero.

Nel quadro di questa situazione i rappresentanti dell'APB hanno illustrato le rivendicazioni che la categoria porta avanti da tempo e che si ripropongono in questo momento in modo particolare:

— una profonda revisione dell'IVA che comporti fra l'altro l'elevamento della quota esente da 5 a 12 milioni;

— una riduzione ed una più equa ripartizione delle tariffe elettriche;

— una maggiore perequazione nel carico fiscale;

— una fiscalizzazione degli oneri sociali che non si traduca in un nuovo regalo alla grande industria;

— una maggiore possibilità di ricorrere al credito agevolato;

— il superamento dell'attuale spezzato sistema mutualistico con l'attuazione di una incisiva riforma sanitaria che realizzi un sistema di sicurezza sociale per tutti;

— la possibilità di costruirsi, attraverso versamenti contributivi adeguati, una pensione capace di garantire un più giusto livello di vita in conformità alla proposta di legge di iniziativa popolare presentata da oltre centomila artigiani;

— la riforma della legge 860 (che regolamenta l'Artigianato) la quale preveda, tra l'altro, l'aumento dell'attuale limite dei 10 dipendenti, in modo da consentire alla impresa artigiana un adeguato sviluppo in relazione alle nuove esigenze produttive.

Gli Amministratori Comunali e i rappresentanti dell'APB, dopo ampia discussione, hanno proposto un quadro di possibili iniziative a sostegno delle suddette rivendicazioni degli artigiani.

In particolare è emerso l'impegno degli Amministratori ad aprire un dibattito a livello dei singoli Consigli Comunali sulla tematica presentata e l'attuazione di iniziative a livello Comprensoriale (incontro con l'Assemblea di Comprensorio e con il Comitato di coordinamento, ecc.) che si riterranno più efficaci al fine di sostenere l'azione e le rivendicazioni degli artigiani.

I presenti hanno infine concordato di sollecitare l'interesse e l'intervento del Prefetto di Bologna, della Giunta Provinciale di Bologna, della Regione Emilia-Romagna, dei competenti Ministeri (Industria, Agricoltura, Finanze, ecc.) e di tutte le autorità, enti pubblici ed associazioni interessate ai problemi trattati.



RONCHI ANTONIO

40026 IMOLA - Via Appia, 72 - Tel. 22192

MOBILI
ELETTRODOMESTICI
SCIC
REX
FARGAS

Tutto per la casa

per lancio nuova sede
«Mese del salotto»

Prezzi eccezionali,
vasto assortimento
camere da letto
e tinelli

Via Aspromonte, 9-11
Imola - Tel. 22192



Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: Via Amendola, 51 - Tel. 26.5.24 - ABITAZ.: 31.2.50
UFFICIO: Piazza Bianconini 45 Tel. 23.1.47 - ABIT.: 32.6.24

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Ceramici
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A
Tel. 26.480

Telegrammi: SACMI - Imola

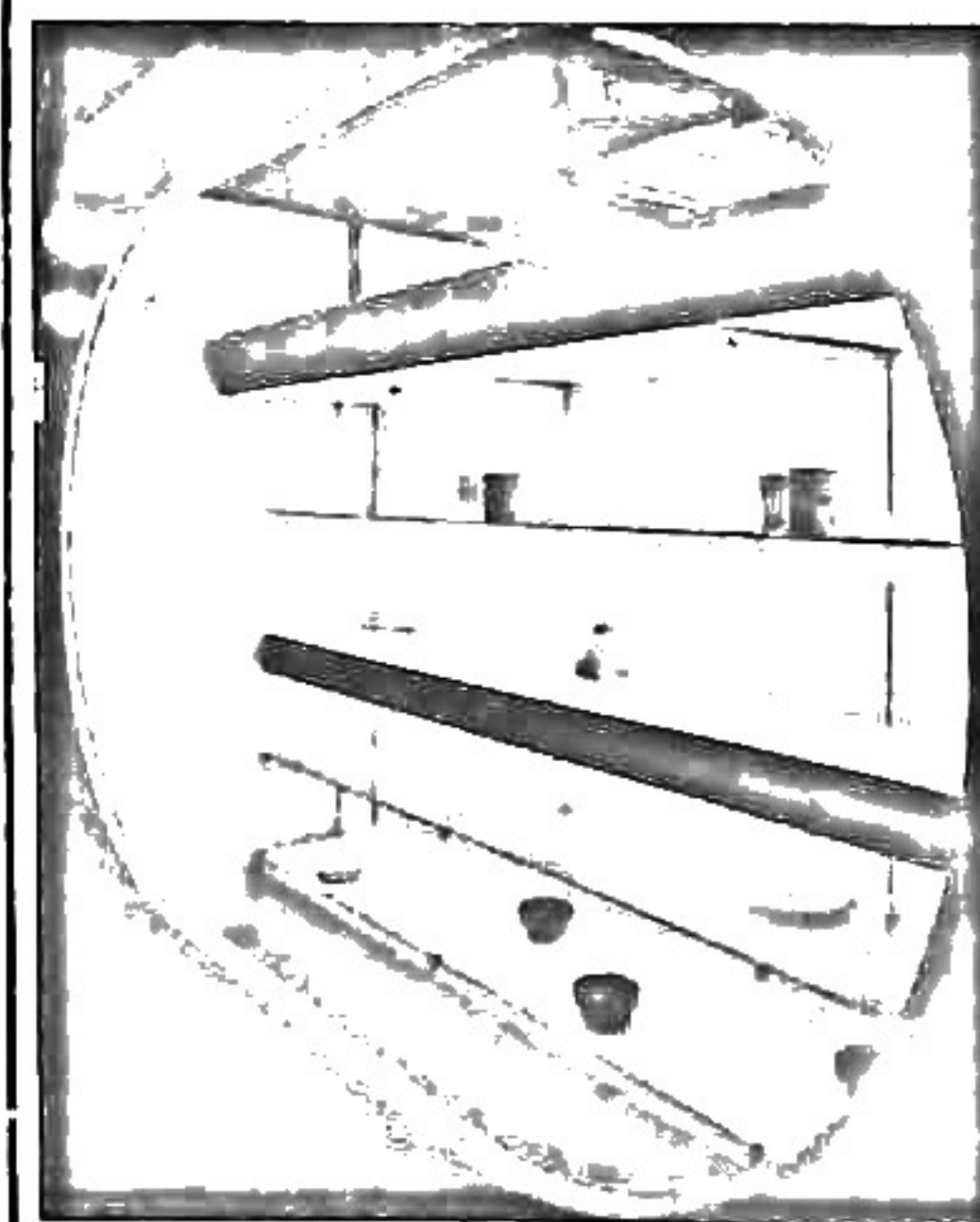
MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. I
Ufficio Commerc. per l'estero
Tel. 80.44.70



40026 IMOLA (Italy)
Via Selice, 102 - Tel. 26540

Direzione commerciale:
Via Emilia, 25 - Tel. 29177



arredamenti metallici
componibili
per supermercati
self service
superette
negozi tradizionali
ed extralimbari

Concessionaria di vendita
e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO BIO 14

Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV
I N D E S I T

Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

DITTA

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

E' accaduto

Vigile Urbano travolto e ferito

Due vigili urbani, Giancarlo Borghi e Pietro Soglia, svolgendo servizio di vigilanza in Viale Dante, incrociavano una 1100 familiare bleu, che era stata segnalata in precedenza al comando dei vigili urbani, in quanto il conducente Mauro Poli di anni 22 pilotava spericolatamente, pur essendo privo di patente.

I vigili intimavano l'alt al conducente che anziché fermarsi, accelerava e si dirigeva a velocità sostenuta verso il centro della città. Raggiunto dal vigile Borghi, che nuovamente gli intimava di fermarsi e che poi, visto inutile ogni tentativo, gli si parava di fronte per costringerlo a fermarsi, il Poli anziché scendere, cercava di investire. Il vigile ritornava davanti all'auto e il Poli lo speronava scaraventandolo a terra. Il Soglia, frattanto, aiutato da due vigili motociclisti riusciva a far fermare il giovane.

Al Borghi, trasportato all'Ospedale di Imola veniva riscontrata una frattura pluriframmentaria al perone destro, una ferita lacero contusa alla gamba destra e abrasioni multiple all'avambraccio. Giudicato guaribile in 30 giorni, veniva trasferito all'Istituto Rizzoli.

Il Pretore della città ha ordinato l'arresto del Poli per tanto omicidio.

Furto di notte a Montecatone

Nel corso della notte dell'11 agosto, ignoti ladri hanno rubato danaro contante per circa due milioni e mezzo e vari assegni subito bloccati.

Essi sono riusciti infatti ad aprire e svuotare la cassaforte dell'intero contenuto.

I ladri hanno abbandonato sul posto un camioncino rubato e una scala che probabilmente è stata usata per penetrare nell'edificio da una finestra.

Incidente mortale

Nel pressi di Toscanella, sulla via Emilia, si è verificato, nottata, un grave incidente, che è costato la vita al giovane Giancarlo Lasi, residente a Imola in Via Montanara 162.

Incidente stradale

Il 61enne Alfredo Melone, abitante in Via Minghetti 24, a seguito di incidente stradale, ha riportato trauma cranico facciale, ferite ed abrasioni varie.

Prognosi: 15 giorni.

Scontro all'incrocio

Il 33enne Gianpaolo Rivalta, abitante in Via della Resistenza, percorreva la via Appia in motoscooter, quando all'incrocio con Via Andrea Costa veniva in collisione con un'auto guidata da Duilio Montefiori, di anni 22, abitante a Dozza in Via Val Sellustra 9.

Il Rivalta veniva ricoverato all'Ospedale Civile per trauma chiuso toracico, frattura clavicola sinistra, ferite lacere varie.

Prognosi: 30 giorni.

Investita sulla Selice

La 45enne Irene Guerra, residente in Via Selice Statale 73 mentre percorreva a piedi la via Selice, presso la località Case Volte veniva investita dal 24enne Giovanni Tassinari che era al volante di una «128».

Scaraventata nel fossato, riportava lesioni e fratture e veniva ricoverata all'Ospedale Civile di Imola con prognosi riservata.

Appalto gestione bar annesso al Palazzo dello Sport

L'Amministrazione comunale rende noto che quanto prima deve provvedere ad appaltare la gestione dei bar annessi al Palazzo dello Sport e alla piscina coperta comunale.

L'appalto relativo avverrà mediante licitazione privata con il metodo delle offerte segrete ai sensi dell'art. 73 lettera c) del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, senza limite d'aumento sul canone di affitto stabilito a base d'asta.

Le ditte o i privati che intendono essere invitati alla licitazione sono pregati di far pervenire entro le ore 12 dell'8 settembre 1973 apposita istanza indirizzata al Comune di Imola.

Un avviso per i commercianti imolesi

L'Amministrazione Comunale avverte tutti i commercianti e le persone interessate all'adempimento degli obblighi derivanti dal D.M. n. 427 (disciplina dei prezzi di beni a largo e generale consumo) e dal successivo Regolamento di Applicazione del 3-8-1973, che, per la presentazione e modifica delle copie dei listini prezzi (in precedenza affidate all'Ufficio Statistica e Studi nel Municipio di Imola) occorre ora rivolgersi all'Ufficio Polizia Municipale del Comune di Imola, situato in Piazza Quaini (ex Dazio).

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue

Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO

specialista in geriatria e gerontologia

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 2u

orario: dalle 8 alle 9,30 escluso il venerdì dalle 18 alle 19,30 escluso il sabato

Prof. Dott.

SILVANO QUADRI

Gli Primario Pediatra dell'Ospedale Civile

MALATTIE DEI BAMBINI

Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per appuntamento
IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22050

Dott. Gian Luigi Piersanti

SPECIALISTA ORECCHIO - NASO - GOLA
Ambulatorio e abitazione

Via Cavour, 30 - Tel. 26512 - Imola

ORARIO:

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato
ore 16,30 - 19

Convenzionato con tutte le Mutue

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanitoriale Montecatone
Specialista in fisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

Ambulatorio:

Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
Tel. 23121

ORARIO

Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16 alle ore 20

Visite per appuntamento

LEA

PEDICURE AUTORIZZATA
Via Digione, 13 - Telef. 23.516

Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
— Anche per appuntamento —

Leggete e diffondete l'
Avanti!

«LA LOTTA»
Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23290

Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2296 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70%

Grafiche Celesti Imola - 1973

stabilimento:

viale marconi 93

telefono 22.436

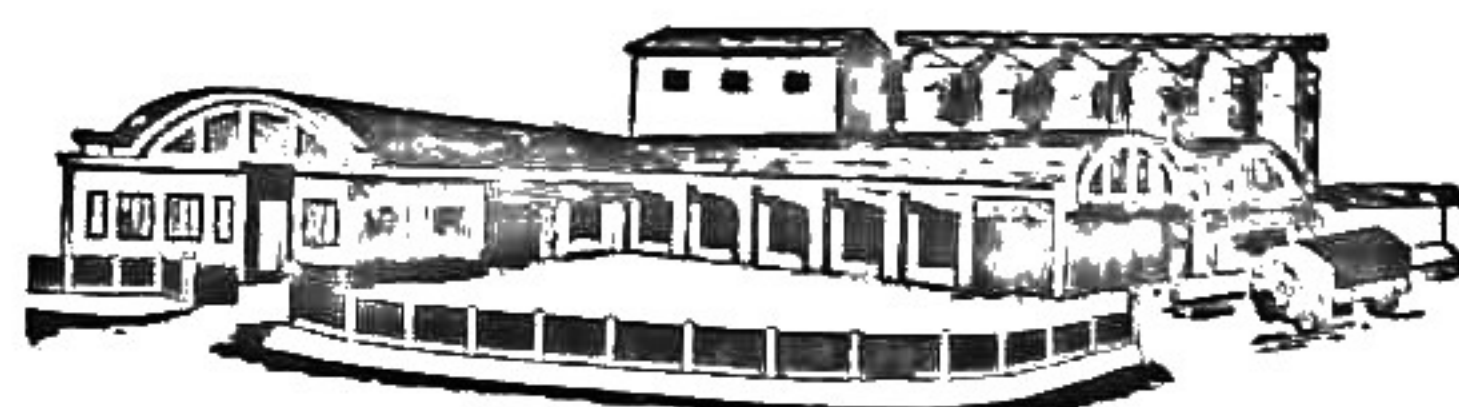
Imola

(bologna)



il meglio
per
l'alimentazione
di ogni tipo
di animale

italmangimi rende di più !!!



CIR

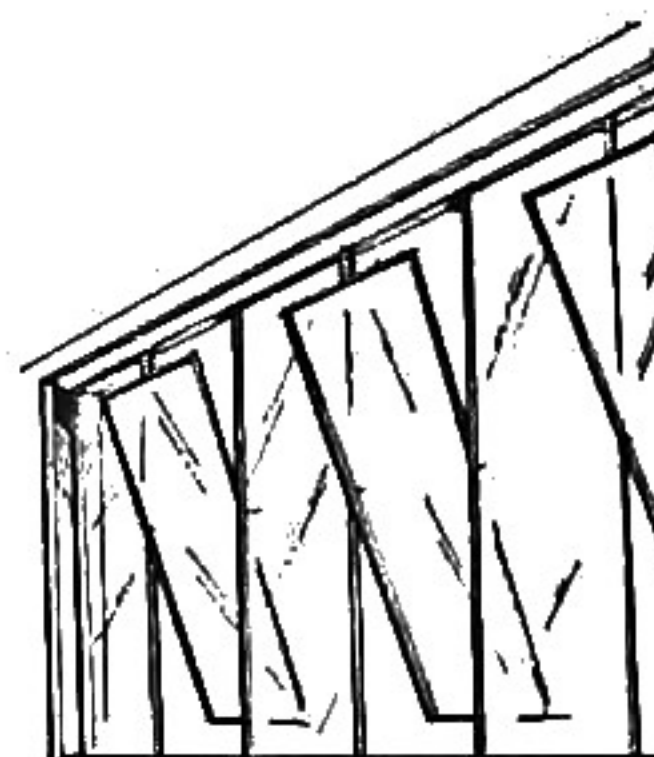
anthos

COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA

VIA RICCIONE, 4
CASELLA POSTALE 85
Telef. 30701 - IMOLA



Apparecchi elettrodentari
RIUNITI - TURBOTRAPANI
SCRIVANIE - ASPIRATORI CHIR.
POLTRONE - SERVOMOBILI
COMPRESSORI



Serramenti metallici

INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E IN PROFILATO ZINGATO - SERRANDE AVVOLGIBILI E SCORREVOLI
CANCELLI ESTENSIBILI
BASCULANTI - PORTINE



Ditta ELIO NALDI

NUOVA CONCESSIONARIA

Alfa Romeo

per la zona di **IMOLA**

(Molinella - Medicina - Castel S. Pietro - Borgo Tossignano - ecc.)

Uffici commerciali - Officina
Assistenza - Magazzino Ricambi

VIA MELONI, 13 — TELEFONO 22.002



Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli

con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

Pallacanestro

UN COMUNICATO STRANO E CONFUSO DELLA F.I.P.

La Virtus Imola nel girone toscano, incertezze per la «D»

Abbiamo lasciato il lettore ancora prima delle decisioni del Consiglio Federale e nulla di sostanziale sapevamo sulle intenzioni che l'organo massimo della FIP aveva per la decisione sui gi-

roni e sulle varie prospettive della propria organizzazione. Ora, a C.F. riunito e deliberante, ne sappiamo certamente di più ma in modo confuso e oscurissimo dire non in modo chiaro e preciso. Ma veniamo con ordine.

Aurora Imola. Si sa che la società darà vita quest'anno ad un potenziamento del settore giovanile e con l'aumento del numero delle praticanti e probabilmente la direzione tecnica passerà ad uno dei tecnici del gruppo A. Costa. Non è detto che la società non cambi anche denominazione passando interamente il settore del basket sotto la direzione diretta della società madre ma tutto è ancora in fase di studio. Di certo si sa che si proseguirà con l'attività promozionale e con i campionati giovanili o Juniores e allievi. Tutto è in movimento e con i primi di settembre una decisione sembra debba venire dal Consiglio Direttivo della Società.

Virtus Imola. La società è stata immessa nel girone Toscano-Emiliano e con la nuova dislocazione non è detto che gli avversari siano migliori in quanto il nome della formazione labronica dell'AICS Barcas di Livorno da solo è avversario da far tremare i polsi, poi ci sono Virtus Siena, Amatori Carrara che l'anno scorso lottarono a lungo per la «B» per non cadere su Montecatini e Juve Pontedera che sono sempre stati al vertice del basket toscano. Se pensiamo che nello stesso girone abbiamo poi anche la Zuccheri di Bologna si capisce che le difficoltà per la promozione sono notevoli per la squadra di Costa Andrea. Ecco frattanto il lotto delle 12 formazioni aventi diritto alla «C»: Fulgor Fidenza, Concordia La Spezia, Zuccheri Bologna, Virtus Imola, Juve Pontedera, Montecatini, AICS Barcas Livorno, Virtus Siena, Amatori Carrara, Correggese, Elettrolitica Firenze e Ponte Rosso Firenze. Come si può notare il lotto è agguerrito e numeroso nelle pretendenti alla promozione alla serie cadetta. La Virtus incontrerà inoltre formazioni sconosciute o quasi e dovrà fare certamente molta attenzione nella visita dei campi toscani che tradizionalmente

sono molto ostici per gli ospiti. Nel campo acquisti solo il talentino Dardi è approdato alla corte giallo-nera e pensiamo che sia un po' poco per le ambizioni di ascesa del club di Via S. Pier Grisologo. Si sente dire dell'utilizzo di Sabbioni come playmaker titolare, ma crediamo che la mossa sia un po' azzardata, pur conoscendo il valore del ragazzo, ma in considerazione del periodo di sosta che l'ha tenuto fermo per oltre un anno. Vedremo in seguito se le altre voci di viaggi si tradurranno in realtà nei prossimi giorni.

A. Costa. Dopo il comunicato della FIP poco di nuovo si sa sulla D. Si dice che i gironi saranno di 12 o 14 squadre, ma non si dice chi avrà diritto a parteciparvi. Se si farà una «D» regionale le squadre interessate sono ben 15 o 16 (incluso anche le seconde classificate) e non si capisce come farà la FIP a riuscire a cavarne un girone decente. Se si farà una «D» con due gironi di cui uno Emiliano puro e uno Romagnolo o Marchigiano e del Sud allora i posti disponibili saranno certamente di più, ma quale decisione prenderà la FIP di fronte alla realtà tenendo presente che il comunicato del C.F. non sconsiglia addirittura un eventuale girone Veneto-Emilia-Lombardia e Alto Adige che riprodurrebbe il vecchio tipo della «D» interregionale che è stata oggetto di tante critiche. Di fronte a questa realtà l'A. Costa si dovrà muovere tenendo conto delle sue esigenze tecniche, per dare alla società una struttura ed una prospettiva valida non solo per questo campionato, ma anche per il futuro. La società arancione ha uomini validi ma possiede anche un ricco vivaio e istruttori capaci in grado di assicurare una continuità a tutta la sua azione. Si sa che la società ha nell'animo l'inserimento dei giovani della squadra cadetti in prima squadra e le prossime settimane ci diranno a qual punto si sia risolta la situazione del campionato della seconda società cittadina di basket.

P.S. Sembra che la FIP abbia deciso la formazione di un girone a 12 squadre che ripete la vecchia composizione.

Andrea Bandini

Pallavolo

SI E' LAVORATO SODO ANCHE DURANTE L'ESTATE

Perché non si gioca anche con le squadre romagnole?

Nello scorso articolo abbiamo esaminato la situazione della pallavolo imolese e la prospettiva del volley nella nostra città. Abbiamo trattato della Libertas Ceramica Santerno e del suo brillante campionato, della Polisportiva Aurora, dell'AICS e delle altre squadre. In generale, ora vorremmo ricordare a quale punto tecnicamente sono giunte le cose nella nostra zona. Si assiste da tempo ad un rifiorire dell'attività giovanile, che sviluppatasi circa sei o sette anni fa quando la Libertas era agli inizi, ora poi andata via via perdendo il suo carattere di sviluppo armonico e felice, ma nello stesso tempo si assiste al fenomeno delle attività duplici che non fanno altro che ripetere partite sempre uguali e monotone. Se non fosse per i derby Aurora-Libertas certe attività vivacchierebbero nell'anonimato e la pallavolo ne soffrirebbe guai peggiori. Ma di fronte a tante partite che sono servite a portare al volley tante forze ora occorre fare qualcosa di nuovo e di più reale e moderno, occorre migliorare il livello generale del nostro volley che deve trovare la forza di salire ancora la scala dei valori sia a livello provinciale che regionale. E' noto che solo per un soffio l'Aurora ha fallito l'accesso alla 1.a divisione (si tenga presente che il Lagugnano è salito in 1.a Divisione ed ha sonoramente battuto la Fulgor Bagnacavallo nella finale per 2 a 0 (con dei parziali da ricordare: 15-1; 15-2) mentre la stessa Fulgor di Bagnacavallo ha meritato la promozione dopo una finale facile a Rimini mentre tre giorni prima ad

Imola mostrò la propria inconsistenza tecnica di fronte ad una Aurora che contro il Lagugnano, pur giocando malissimo, dopo due ore di viaggio, una corsa in auto con la levataccia alle 5 del mattino, arrivò a produrre nel secondo set una rimonta che da 13 a 2 la portò ad un 14 a 9 onorevole.

Nel settore femminile siamo rimasti quindi in 2.a Divisione, ma siamo migliorati notevolmente e possiamo contare ancora in un notevole aumento della potenza atletica e tecnica. Nel settore maschile dovrebbe essere l'anno dei miglioramenti più consistenti, anche se gran parte dei ragazzi saranno impegnati negli esami di maturità, ma sarà valido giocare sempre con quegli avversari che fra l'altro non hanno certamente molto da offrire in fatto di tecnica? Non sarebbe forse più giusto avere contatti e forse campionati, con le formazioni del ravenate che sono con Modena centri vitali del volley nazionale? Si tenga, per esempio, presente i campionati di Spem, Zanoni e per ultimo Cesenatico, che in pochi anni dal nulla sono andati chi in «A», chi in «B» per non ricordare la Sirea di Lugo che sta dimostrando di valere una signora «D» dopo che solo tre anni fa era quasi nulla nella considerazione generale. Non vorremmo essere fraintesi ma crediamo che la crescita tecnica nel volley, come in tanti altri sport, passi attraverso l'esperienza con squadre più forti in grado di insegnare qualcosa a quelle dotate atleticamente ma certamente più deboli.

Alla (2 Continua)

Calcio

IN ATTO UN VASTO MOVIMENTO GIOCATORI

Le cessioni e i nuovi arrivi all'Imolese

Il nuovo Consiglio Direttivo dell'Imola A.C. ha stabilito il piano di lavoro fino al 14 Settembre di questo anno dando mandato alla terza dei tre dirigenti formata dal Dott. Cenni, dal sig. Castellari e dal sig. Loffredo alla più ampia azione per avere una squadra atta a disputare un campionato di tutto rispetto. Ha avuto così sanzione definitiva la cessione di Bressani (all'Empoli), di Bologna (al Fano) e di Lodetti destinato al Forlì. Frattanto si è provveduto all'ingaggio del nuovo allenatore nella persona del sig. Nencetti che l'anno scorso ha allenato il Sorrento e che dirigerà la pattuglia rossoblu per il prossimo campionato. Largo movimento anche di giocatori con il ritorno al Cesenatico per fine prestito per Rossi e Innocenti e di Ferrari al Modena. Sono arrivati finora Bombarda dal Modena e dal Bologna è stato possibile avere il rinnovo del prestito di Comastri che darà forza al centrocampo Imolese. Arrivo importante anche da Riccione dove la mozzala Alberti è stata prelevata per fare forte il reparto di regia che solitamente ha dato tanto da pensare per ogni allenatore nella scorsa stagione. Si è tentato di avere Rubinato dal Prato ma le eccessive pretese della società toscana (ha chiesto a quanto si dice ben otto milioni) non hanno permesso la conclusione dell'affare. Si è poi tentato la carta Botti (un ottimo mediano di spinta) e Visintin (una punta molto forte) ma il Faenza ha sparato ancora più forte e fino ad ora non se ne è fatto nulla. E' arrivato da Castel S. Pietro Bergami, una bella mezzala di cui tutti parlano molto bene, mentre Acqua e Sermasi sono andati in cambio nella città Termale. Questo il movimento giocatori mentre si fa sempre più strada l'opportunità di portare in 1.a squadra i giovani del vivaio del M.o Raffaele Rivalta che hanno recentemente conquistato il Trofeo Emilia per squadre Juniores. E' una decisione saggia e che dovrebbe dare i suoi frutti visto che quest'anno,

con un girone (marchigiano ed Emiliano) molto forte con squadre come l'Anconitana, il Forlì, il Bellaria e la Maceratese quasi imbattibili, è più saggio pensare alla formazione di una squadra giovane che possa batterli domani per il primato piuttosto che fare dell'Imolese 1973-74 il ricettacolo di mezza figura o di lìmoni quasi spremuti che dovrebbero rappresentare la parte del leone mentre ai fini pratici darebbero luogo alla rappresentazione del più piatto e disadorno campionato.

1.a Coppa Fons Elix di corsa campestre a Fontanelice

La Pro Loco di Fontanelice invita tutti gli atleti non tesserati, uomini e donne, a correre sabato 8 settembre la 1.a Coppa Fons Elix di corsa campestre. La partenza verrà data alle ore 16.30 nel nuovo complesso sportivo, verranno percorsi 5 giri per complessivi 11 Km., indi l'arrivo su pista in terra rossa.

Il circuito, assai interessante, presenta una salita di 300 mt da percorrere 5 volte e rappresenterà un buon collaudo in vista della prossima gara del Tre Monti.

I partenti verranno distinti in 5 categorie, ed oltre al 1.o assoluto ed alla squadra che avrà il migliore punteggio, verranno premiati pure i primi tre classificati di ogni categoria. Molti altri premi, anche in natura, verranno assegnati ad altri classificati oltre alla medaglia di partecipazione a tutti.

La quota di iscrizione alla gara è di L. 500 e tutto il ricavato andrà ad agguagliarsi al già cospicuo monte premi.

Durante tutta la corsa funzionerà un servizio di assistenza e di rifornimento.

Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

Cassa di Risparmio di Imola

La CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA è lieta di invitare la cittadinanza a visitare lo stand appositamente allestito alla

XXI FIERA DEL SANTERNO
MOSTRA CAMPIONARIA PROVINCIALE

Imola 25 agosto - 2 settembre 1973
presso il quale sarà espletato anche un Servizio di Cassa riservato agli operatori.
Tel. 22.785

MOBILIFICIO
CAMAGGI
IMOLA
VIA DELLA RESISTENZA, 6
(Nuova Circonvallazione)
Tel. 23 027

Visitateci alla Fiera del SANTERNO
in occasione della quale vi presentiamo il componibile

HILTON...

Lo spazio non ci permette di illustrarlo
Venitelo a vedere allo stand n. 15 1° piano